



## REFERENDUM FLOP

È stato un flop totale il referendum del 12 giugno scorso, solo il 20,9 per cento degli aventi diritto al voto è andato a votare: un italiano su cinque.

Era da aspettarselo vista la scarsa informazione data dai due fronti. Solo qualche timido dibattito, magari nelle ore tarde della sera. Nei manifesti, pochi, solo slogan di qualche sparuta compagine. I quesiti erano troppo tecnici e anche abbastanza pasticciati nella formulazione, quindi, forse, anche difficili da comprendere dalla maggioranza della popolazione. Solo chi è addentro alle questioni sulla giustizia poteva comprendere i quesiti e votare. Molti hanno votato di pancia, ovvero contro chi ha proposto e sostenuto i referendum, solo per antipatia politica, come avvenne nello scorso referendum sulla riforma costituzionale fortemente caldeggiato da Renzi. I referendum sono scaturiti, come in altre occasioni, dal fatto che la politica non ha saputo, o non ha voluto mettere mano alle riforme sulla giustizia. Per calcolo o per ignoranza?

Quando la politica non fa il suo mestiere inevitabilmente si organizza per far decidere al popolo, con un bel referendum. Ma se dobbiamo risolvere noi i problemi, cosa li paghiamo a fare questi professionisti della non politica?

Sono oltre quarant'anni che siamo ingessati e prigionieri del consenso. Per non perdere il consenso non si decide e non si mette mano a riforme urgenti e necessarie.

Sono anni che abbiamo capi di governo estranei alla politica. Personaggio non votati che sono chiamati a mettere ordine nei conti e a progettare il futuro della nazione.

A.C.

## I HAVE A DREAM

La valle del Bettigna, un bene ambientale e i suoi "angeli custodi"

### Il Molino Soprano e le cascate



L'edificio del Molino Soprano



Le macine del Soprano



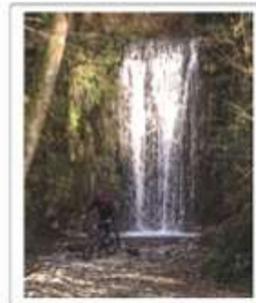
Arco e ruota del Soprano



Cascata al Soprano



Area sosta bellavista



Cascata Traaton

Ci vuole un sogno dietro a ogni progetto; non importa quanto sia grande, ciò che conta è alimentare le azioni concrete con una spinta ideale, che è energia "inestinguibile". Questo è lo spirito del gruppo di volontari che, su iniziativa di Gianni Tendola - responsabile del tavolo tematico ambiente e territorio del PD - sta occupando di una signifi-

cativa fetta del territorio castelnovese, la valle del torrente Bettigna, in una logica di recupero e valorizzazione delle risorse storico-naturalistiche del territorio. Realtà ambientale nella quale le attività umane legate alla terra e all'acqua si sono sempre intrecciate al bosco, ai suoi ritmi. Lo stesso torrente, che ai nostri occhi appare quasi selvaggio, è stato

in verità "addomesticato" nei secoli, per poterne trarre l'energia necessaria alla produzione d'olio e di farine da cereali poveri.

La valle del Bettigna è attraversata da una rete sentieristica secolare, "figlia" dei percorsi interpoderali che hanno sempre messo in comunicazione la collina e la piana, lambendo gli storici

(Continua a pagina 2)

## INCONTRO SULLE MAFIE

Venerdì 20 maggio presso la sala convegni del Centro Sociale di Mollicciara la popolazione e gli alunni e le alunne delle terze classi della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto "Dante Alighieri" hanno partecipato all'appuntamento dal titolo "Così parlano le mafie", presentazione - e non solo - dell'omonimo libro scritto da Lara Ghiglione, spezzina, prima insegnante, poi sindacalista provinciale e ora dirigente nazionale CGIL. Con lei era presente in sala Marco Lorenzo Baruzzo, referente Associazione Libera La Spezia, e, in video conferenza, Anna Canepa, Sostituto Procuratore della Direzione Nazionale Antimafia, e curatrice della prefazione al

libro, che è intervenuta per prima e ha poi dovuto lasciare la diretta per motivi di lavoro. A presentare l'incontro, organizzato dal Comune di Castelnuovo Magra, con il patrocinio di Libera, erano presenti il sindaco Daniele Montebello, l'assessore alla cultura Katia Cecchinelli e la dirigente scolastica professoressa Elda Scarsella. I tre relatori nei loro interventi hanno affrontato l'argomento mafia da vari punti di vista, partendo comunque dalla propria esperienza: in un certo momento della loro vita è accaduto qualcosa che li ha coinvolti e spinti a prendere atto che la presenza della mafia nella società italiana li richiamava a un impegno forte e duraturo. Per Anna Canepa, magistrato

dal 1987, è avvenuto al suo primo incarico come Sostituto Procuratore della Repubblica a Caltagirone, in Sicilia, dove si è da subito occupata di reati legati alla criminalità organizzata, fino a che non è stata trasferita, dopo che fu sventato un attentato contro di lei. Anche a Genova, sua nuova destinazione, ha operato presso la Direzione Distrettuale Antimafia, fino a che non ha scelto di tornare in Sicilia prima di prestare servizio a Roma presso la Direzione Nazionale, dove coordina le indagini e le strategie di contrasto alle mafie in Liguria. Marco Lorenzo Baruzzo, presentando "Libera" come associazione di coloro che sognano un'Italia libera dalle mafie e

(Continua a pagina 4)

## FABIO IAFRATE PRESIDENTE DELLA P.A. LUNI

La Pubblica Assistenza Lunì è andata al voto per il rinnovo del Consiglio Direttivo il 15 maggio scorso, a cui hanno partecipato i soci di Castelnuovo Magra e Lunì. Le elezioni sono state vinte dalla lista capeggiata da Pietro Messina. Hanno ottenuto voti: Pietro Messina (50), Monica Maiocchi (48), Nicola De Marchi (36), Fabio Iafrate (35), Alessio Bianchi (33), Roberto Bianchi (29), Simone Chelli (19) e Simona Iafrate (14).

Il giorno successivo alle votazioni i membri eletti si sono riuniti per deliberare le cariche del nuovo Consiglio Direttivo: Presidente: Iafrate Fabio, Vice Presidente: Messina Pietro, Economo: Maiocchi Monica, Segretario: Bianchi Alessio, Responsabile volontari: De Marchi Nicola, Responsabile sanitario: Chelli Simone e Responsabile automezzi: Bianchi Roberto. In nuovo direttivo resterà in carica per quattro anni.

La redazione del giornale *quiCastelnuovo* augura ai nuovi dirigenti un proficuo lavoro.

### "Bicicletta che passione"



È in edicola con il giornale *quiCastelnuovo* il nuovo libro di Giuseppe (Pino) Marchini sulla storia dell'Unione Sportiva Lunì. Recensione a pagina 9. Libro più giornale 10 Euro.

# I HAVE A DREAM

La valle del Bettigna, un bene ambientale e i suoi "angeli custodi"



I volontari artefici del progetto, da sinistra: Gianni Tendola, Paolo Baudoni, Daniele Schiaretti, Loris Pietrobono e dietro Angelo Sergiampietri

(Continua da pagina 1)

opifici - frantoi e mulini - ancora visibili, seppur nella maggior parte dei casi in abbandono, sopravvissuti comunque nel patrimonio toponomastico: il Moriolo, il Torchietto, il Soprano (proprio di recente "riportato alla luce"), e ancora Benettino, Rubino, Dogliotti, il Molino del Piano. Questa zona collinare, un tempo nota soprattutto ai locali che ne percorrevano i sentieri mappati dal CAI, è stata letteralmente "riscoperta" durante i difficili momenti del lockdown. L'esigenza di vivere all'aria aperta, trovando mete escursionistiche "di prossimità", ha avvicinato persone le più diverse a questo territorio e alle sue peculiarità ambientali. Da qui l'esigenza di intervenire in modo più capillare per recuperare alcuni di percorsi dimenticati,

rendendo più agevoli gli spostamenti anche con l'inserimento di ponticelli (per esempio il "Traaton Brid-



ge"), di corde ma soprattutto per pulire e monitorare un ambiente comunque fragile. Una vecchia carta della sen-

tieristica locale ci dice che "pionieri" amanti della natura e del trekking (come la compianta Clea Montefiori) già nel 1990 misero a sistema questi percorsi i quali, come noto, conducono a spettacolari cascate e cascatelle: il Tra'aton, la Tra'ata, la Peschiera, la cascata di Presa. Oggi il CAI ha ampliato questa rete, garantendo una sua costante presenza per la pulizia e per qualsiasi intervento conservativo. Ma gli "angeli custodi" di quest'area, che ci piace pensare come un vero e proprio Parco, sono un piccolo gruppo di volontari, "armati" tuttavia di grande entusiasmo e dei necessari attrezzi di lavoro. Oltre alla manutenzione e pulitura dei sentieri e delle zone adiacenti alle cascate, con l'aiuto dell'amministrazione comunale e con la sponsorizzazione della Farmacia Montecalcoli, si sono attivamente occupati di realizzare attrezzature in legno: tavoli e panche, pannelli informativi, frecce per guidare gli escursionisti. Tra questi volontari anche i bikers del noto gruppo "Alle nove se non piove". Un grazie sentitissimo dunque a Gianni Tendola, Loris Pietrobono, Giorgio Consoni, Daniele Schiaretti, Angelo Sergiampietri e Paolo Baudoni: la loro presenza ci fa ben sperare per il futuro ma nella ricerca delle risorse necessarie per la manutenzione e conservazione di questo "bene comune" c'è bisogno anche di tutti noi CITTADINI.

Roberta Petacco

# STRADE

I mesi estivi sarebbero quelli più indicati per l'asfaltatura delle strade e a Castelnuovo ce ne sarebbe molto bisogno.

L'anno scorso hanno asfaltato le strade importanti come quelle che portano nel capoluogo: Via Montecchio, via Montefrancio, parzialmente via Palvotrisia e via Provinciale a cura dell'Amministrazione Provinciale.

E le altre strade? Magari di minore importanza, ma pur sempre percorse quotidianamente dai castelnovesi. Qualche esempio? Via Case Rosse, con i tombini della fognatura ormai senza asfalto sui bordi sono estremamente pericolosi, lo stesso vale per Via Borghetto dall'Oasi al Boschetto oltre ai tagli trasversali sulla careggiata, che si sono svuotati dell'asfalto riempitivo dopo gli allacciamenti al gas o all'acquedotto; in via Baccanella ci sono buche e pavimentazione sconnessa in prossimità di via Provinciale; le auto per evitare le buche viaggiano contro mano. via Carbone, in prossimità dell'isola ecologica, ci saranno almeno un quindicina di toppe, frutto delle frequenti rotture dell'acquedotto. Anche via Paradiso e via Pedemontana avrebbero bisogno di manutenzione sempre per gli stessi motivi. Anche la strada che porta al cimitero ha le sue buche e all'incrocio di via Olmarello con Via Salicello, (area Bettigna), da anni c'è un avvallamento che induce ad andare contromano per evitarlo.

Il vicino comune di Fosdinovo, ultimamente ha asfaltato, a pezzi, molti tratti nelle strade confinanti. Sarebbe da imitare.

Al momento di andare in stampa segnaliamo, con piacere, che è stato asfaltato un lungo tratto della strada per Caprignano e che si è messo mano ai tombini della fognatura. Speriamo che li facciano tutti e non si limitino alle sole strade principali.

A.C.



Sul sito del giornale il programma completo degli eventi dell'Estate Castelnuovese 2022 che comprende anche il programma delle serate dedicate alla XXVII Rassegna Cinematografica "NUOVO CINEMA ... ITALIANO"



Partecipanti all'inaugurazione del percorso

**PIEGA GLOSS**

IL UNICO SERVIZIO PIRIGA CHE REALIZZA LA LUCENTIZIA DEL TUO COLORE E RENDE VIBRANTE I CAPPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI.

**OMAGGIO**

valido per chi non ci conosce ancora.

**BETTI E GIORGIA**

Via Della Pace, 1 - C/O Centro Commerciale  
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel. 0187675803 - 3477269601  
carismadibettiegiorgia@gmail.com

**ORARI**

Martedì e Venerdì 08.00/12.30 - 15.00/19.30  
Mercoledì - Giovedì - Sabato 08.00/18.30

COMPAGNIA DELLA BELLEZZA PARRUCCHIERI

**COFFEE STORE**

**CIALDE E CAPSULE CAFFÈ**

ORIGINALI E COMPATIBILI

LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO  
COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE

**Caffitaly** **illy** VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356  
COSTIME@LIBERO.IT THE COFFEE STORE

Castello dei Vescovi di Luni  
Torre

25 giugno  
9 ottobre

giugno - settembre - ottobre  
sabato e domenica  
10.00/12.00 16.00/19.00

luglio - agosto  
martedì, mercoledì e giovedì  
10.00/12.00  
venerdì, sabato e domenica  
10.00/12.00 16.00/19.00

Ingresso € 7,00 ridotto € 4,00  
Info: 0585/82523 0585/82524/0585/82525  
torre@comune.castelnuovomagra.sp.it  
www.comune.castelnuovomagra.sp.it



Gianni Berengo Gardin  
il colore distrae

un mondo in bianco e nero

INAUGURAZIONE CON LA PRESENZA DI GIANNI BERENGO GARDIN  
24 GIUGNO ORE 18.00

Una Mostra inedita questa di Gianni Berengo Gardin, costruita e meditata appositamente per le sale espositive della Torre di Castelnuovo Magra, che si concentra unicamente sugli scatti dei famosi reportage all'estero, nei quali la sua innata capacità di "testimoniare qualcosa" e il suo essere essenzialmente narratore incontrano la curiosità di vedere il mondo.

Il percorso è un viaggio ed ogni piano è una tappa in un luogo geografico preciso, in ordine cronologico, frutto di servizi che GBG ha realizzato sia per importanti committenze, come quella del Touring Club, sia spinto dalla voglia di conoscere: Parigi, New York, Spagna, Gran Bretagna, India.

L'obiettivo della macchina fotografica è il mezzo per cogliere storie e sottolinearne gli aspetti sociali, comprendendone il modo di vivere, magari tornando più volte negli stessi Paesi. Il grandangolo allarga lo sguardo a paesaggi, città, strade, che sono scenari sempre "contaminati" dalla presenza umana, raccontata nella sua quotidianità. GBG è talmente calato nella realtà da non essere mai neanche sfiorato dall'avventura fine a sé stessa o dalla costruzione forzata di qualcosa che non c'è.

"La fotografia non è arte, la fotografia è documento" e per questo ogni immagine è uno spaccato di vita e di costume di un'intera società, è racconto e memoria di un passato che ha superato il

tempo ed è giunto fino a noi.

Un mondo in bianco e nero, come i film, la televisione e i libri dei grandi fotoreporter dell'epoca su cui si forma GBG, fermamente convinto che il colore "distragga" inevitabilmente dal contenuto, porti a guardare il particolare e non l'insieme, come ricorda proprio il titolo della Mostra.

Sostenitore che le "buone" fotografie non necessitano di didascalie o titoli, che bastino un luogo e una data, GBG di ognuna di esse ha una memoria nitida e precisa. Ricorda se l'abbia ottenuta con un solo scatto fortunato o con paziente attesa, ricorda il "momento decisivo" e quello successivo, delineandone i contorni: ed ecco che anche il suo personale racconto è testimonianza, raccolta nei testi che accompagnano il visitatore nel percorso espositivo e nell'intervista proiettata all'ultimo piano, dove emerge anche il lato più intimo del mondo di GBG, con autoritratti e momenti famigliari che raramente sceglie di esporre.

In un mondo digitale GBG resta ancora unicamente legato all'uso della macchina analogica e della pellicola, tanto che dal 2001 autentica ogni sua stampa fotografica con un timbro che poco spazio lascia all'immaginazione: "Vera fotografia, non corretta, modificata o inventata al computer"

A cura di Elisabetta Sacconi

## INCONTRO CON L'AUTORE



Il 19 giugno, penultimo giorno di scuola, c'è stata la presentazione del libro di Andrea Cavanna, "E vi pagano pure!" Incontro promosso dall'Istituto Comprensivo di Castelnuovo Magra. L'incontro faceva parte del ciclo "La biblioteca siamo noi" il cui scopo è l'incontro degli autori con gli studenti.

Per Andrea Cavanna lo scopo principale non era quello di promuovere il libro quanto dare un messaggio: incorag-

giare gli studenti a leggere e a scrivere, possibilmente a mano e non sul computer. "Oggi nell'era della digitalizzazione una buona parte delle persone non sa più tenere in mano una penna e scrivere su un foglio di carta, anche piccole frasi e con grafia leggibile. Ed è questo che voglio e che facciano i nostri ragazzi" ha detto Cavanna durante l'intervista condotta dalla professoressa Barbara Ferlazzo.

Durante l'incontro sono state

proiettate molte diapositive scattate dall'autore nel corso dei suoi viaggi, ma scelte con cura. Ogni foto era accompagnata da un pezzo storia del luogo: dalla Grecia alla Turchia rievocando l'Iliade e l'Odissea. Dall'Egitto sino all'Islanda passando per il Circolo Polare Artico, sempre con lo scopo di incuriosire gli alunni ed incoraggiarli a scoprire due materie un po' trascurate: la Geografia e la Storia.

"Non si può visitare un qualunque posto nel mondo senza sapere nulla della sua storia. Non sarebbe una visita completa." ha ribadito l'autore.

Al termine della chiacchierata i ragazzi hanno posto molte domande. Uno ha chiesto: "Qual è stato il posto più brutto che hai visitato?" e Cavanna ha risposto: "Non ci sono posti brutti nel mondo." Ed è partito un applauso spontaneo.

Andrea Cavanna ha donato una copia del suo libro alla biblioteca scolastica, ... per chi lo volesse leggere.

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE  
a cura di Ariodante Roberto Petacco

## DALLA COMPAGNIA DEGLI STRANI

L'Emilia-Romagna è da tempo attraversata da un gruppo di scrittori che spiccano per la loro singolarità costituendo una sorta di stravagante compagnia di giro accomunata certo dai contenuti espressi ma anche da una comunità di linguaggio che attraverso infinita fantasia dà corpo e sostanza ad una vera inventata tradizione letteraria. Al diverso scatenarsi delle fantasie si unisce un linguaggio talmente variegato e straniante da poter costituire un esempio di scuola. Noti o meno Ermanno Cavazzoni, Gianni Celati, Paolo Nori, Daniele Benati, Ugo Cornia fino forse Giovanni Cavina da decenni ormai con continuità dilagante ci hanno proposto storie caratterizzate da travolgente spassosa fantasia tanto da attrarre anche il sommo Fellini per la riduzione al cinema per il suo ultimo lavoro da Cavazzoni "La voce della luna" e di dar vita insieme all'eccellente rivista "L'accalappiacani". Di diritto di questo gruppo fa parte Paolo Colagrande (Piacenza 1960) che con "Fideg" (2007), "Kammerspiel" (2008), "Dioblù" (2010), "Senti le rane" (2015), "La vita dispari" si è proposto di diritto nel contesto prima descritto. L'uscita di questo suo ultimo lavoro "Salvarsi a vanvera" (Edizioni Einaudi pagg.372 euro 20.00) conferma quasi esaltandosi un talento trasbordante capace di portare all'entusiasmo (almeno per me). Siamo in una imprecisata piccola località del nord est dopo l'8 settembre del 1943 quando la minaccia della destinazione per i campi di sterminio diventa realtà e per Arad Mozenic, piccolo commerciante e la famiglia arriva il momento di prendere decisioni. Intanto si provvede a diventare Aristide Mestolari e poi a creare un possibile diversivo alternativo al trasferimento forzato. Si scoprirà un importante giacimento carbonifero (utile allo sforzo bellico) in cui trascinare al lavoro di estrazione tutti coloro che sono indicati nei documenti dell'ufficiale tedesco comandante della piazza (maggiore Adinolf Dietbrand von Appensteiner, solo i nomi dei personaggi valgono ben oltre il prezzo di copertina) come appartenenti a razza impura. Naturalmente per ciascuno di loro si inventerà una professione specifica per il lavoro in miniera e si minirà nella stessa di una leggenda relativa alla presenza di una salamandra ignifera gigante cinese, un mostro che si manifesta uccidendo con inaudita ferocia. Tutto questo si verificherà con attendibili esempi e costituirà un nucleo importante della storia. Che però seguirà altri sentieri come il mistero di un trovatello, la vera identità dei falsi minatori e gli intrecci inevitabili che saranno favoriti dalla vita in comunità. Senza trascurare le vicende familiari già di per sé intricate della famiglia di Arad-Aristide ed il pericolo imminente degli occhiuti e sospettosi nazisti come degli imprescindibili mantengoli in camicia nera. Una storia trascinante sorretta dal linguaggio lampeggiante di ironia e divertimento attraverso il quale Colagrande, come sempre, riesce a catturare il lettore all'interno di una costruzione dove l'analisi storico-politica si alterna al dramma dell'olocausto con punte di apparenti divagazioni che da sole basterebbero a saziare il lettore più esigente. Il significato del titolo ("Salvarsi a vanvera") bisogna guadagnarselo leggendo il libro anche se sospetto si sia già capito. Ne vale comunque la pena.

**Impulse 3**® MATERIALE ELETTRICO

**Bagnone snc** IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI

IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)  
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN BIRD®  
INSTALLATORE AUTORIZZATO



# CONIAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza  
Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

# INCONTRO SULLE MAFIE

(Continua da pagina 1)

tengono vivo il ricordo di chi è morto ucciso dai mafiosi, ha ricordato l'incontro "emotivo" con Dario Capolicchio, giovane studente sarzanese morto a Firenze nell'incendio provocato dall'esplosione di un'auto bomba in via dei Georgofili, la notte tra il 26 e il 27 maggio 1983, e quello reale con il papà di Dario che per anni ha raccontato la storia del figlio alle ragazze e ai ragazzi della provincia.

Per Lara Ghiglione l'incontro con la mafia è avvenuto nel 1992, anno delle stragi di Capaci e di via D'Amelio, quando rimase colpita dalla consapevolezza che Falcone, Francesca Morvillo magistrato e moglie di Falcone, Borsellino e le donne e uomini delle rispettive scorte svolgevano il loro compito con dedizione pur consci della possibilità di essere uccisi.

Importante è conoscere la ma-

derno può essere un professionista in grado di parlare più lingue, ma nel linguaggio "interno" continuerà ad usare il dialetto e gli antichi codici linguistici e comportamentali, applicati anche ai nuovi canali comunicativi.

Poiché gli uomini della mafia acquisiscono consenso ostentando il loro potere, usano i profili Facebook a questo scopo, pur rischiando di essere smascherati: il numero di "like" sotto i post sono tra i nuovi strumenti di controllo dell'approvazione riscossa.

Internet è ormai la nuova piazza di spaccio, e il deep web è sempre più usato dalle mafie per fare affari in ogni parte del mondo.

Ma la mafia opera su tutto il territorio nazionale. Per Anna Canepa la mafia prolifera e si infila nell'economia legale italiana soprattutto nei periodi di crisi e, per quanto riguarda

zienda attiva in importanti cantieri spezzini dove si costruiscono yacht. La mafia opera in contesti fragili, dove c'è molta manodopera non specializzata; chi ha la sfortuna di lavorare in queste situazioni non è libero. Anche Marco Lorenzo Baruzzo ha ribadito che le mafie sono ovunque e ovunque colpiscono. Anche perché la mafia, prima di essere una organizzazione, è una mentalità.

Quindi per combattere le mafie occorrono non solo strumenti legislativi (secondo Canepa la legislazione italiana è all'avanguardia in Europa). È necessario avere sempre presente che la mafia è un problema che riguarda tutti e che tutti possiamo contrastarla praticando legalità e trasparenza.

Lara Ghiglione ha concluso che per lei scrivere il libro è stato un modo per non rassegnarsi e per dare il proprio contributo. E questo è il "senso" più impor-



fia, conoscerne i riti, i codici, i linguaggi e i comportamenti. Anna Canepa ha ricordato che le mafie sono organizzazioni segrete da cui si esce morendo o collaborando. Falcone fu tra i primi a intuire l'importanza del fenomeno dei collaboratori di giustizia, che divennero sempre più importanti nelle indagini, anche svelando i riti di ingresso nelle varie famiglie mafiose che generano negli affiliati un fortissimo senso di appartenenza, e i linguaggi specifici usati.

Su questo si è maggiormente soffermata Lara Ghiglione, che al linguaggio delle mafie ha dedicato il suo primo libro, specificando che il mafioso mo-

la nostra regione, i porti liguri sono nodi fondamentali per l'arrivo di cocaina; Lara Ghiglione si è soffermata sulle molteplici attività della mafia e della ndrangheta. Subentrare in attività in crisi, investire nell'edilizia e negli appalti truccati, infiltrarsi nella politica e nelle istituzioni, ricorrendo alla violenza il meno possibile e usando un approccio più corruttivo che violento, per non attivare indagini. Ghiglione, forte anche dell'esperienza maturata come segretaria della Camera del Lavoro della Spezia, ha ricordato una indagine che nel 2020 ha smascherato lo sfruttamento di oltre 150 operai bengalesi ad opera di un'a-

tante dell'incontro, trasmesso non solo dalle parole che qui ho riportato, ma ancor di più dai toni di voce, dalle espressioni dei volti, dalle emozioni che hanno accompagnato gli interventi. Spero che siano arrivate agli alunni che per due ore hanno seguito attenti; spero che ricorderanno che le scelte importanti nella vita si possono presentare all'improvviso. Se scelte e perseguite con etica e con impegno possono dare una svolta alla nostra vita, rendendola più piena e consapevole.

Lucia Cattani

## PARCHEGGI PER DISABILI



Quando in televisione vediamo Brumotti di "Striscia la Notizia" che distribuisce "cacche" agli automobilisti che parcheggiano negli stalli riservati ai disabili senza averne diritto, pensiamo che nel nostro paese questo non accade, invece da numerose segnalazioni che abbiamo ricevuto, succede anche da noi, purtroppo.

Sembra che accada con una certa frequenza in via Provinciale, dopo Colombiera. C'è un solo stallo, che frequentemente è ostruito da una macchina che non lo occupa ma lo rende inutilizzabile parcheggiando male. Chi ne ha diritto non osa protestare per non rovinare rapporti di buon vicinato. Purtroppo le persone che se ne infischiano dei disabili, se riprese, reagiscono in malo modo, magari offendendo. E c'è da dire che se fossimo in una città forse basterebbe alzare il telefono chiamare i Vigili Urbani o i Carabinieri per far rispettare questo divieto. A Castelnuovo non si sa chi chiamare dopo una certa ora.

Fortunatamente non sono tutti così irrispettosi dei parcheggi per disabili. Nel parcheggio del centro commerciale lato CONAD c'era un parcheggio per disabili che adesso è stato dismesso perché ne hanno tracciati altri due poco distanti. Ebbene molti non lo usano perché per terra ci sono ancora, anche se sbiaditi, i simboli gialli che caratterizzano gli stalli per disabili. Anche il cartello è stato tolto ma molti non lo occupano per timore di mettere in difficoltà chi ne ha diritto. È stata segnalata anche l'abitudine al "parcheggio selvaggio". Molti parcheggiano in ogni dove: sui marciapiedi, in prossimità delle curve e nelle strade strette. In via della Pace, per esempio, nel lato dove si trova la Biblioteca civica c'è tanto di cartello di divieto di sosta. Le macchine e spesso anche i furgoni e i pulmini della scuola, lì parcheggiati impediscono la manovra a chi esce dal parcheggio, regolare, sul lato opposto della strada. È un tratto di strada molto trafficato e ostacolare l'uscita dal parcheggio potrebbe essere causa di incidente. Chi trasgredisce forse pensa che in un paese come il nostro queste regole non valgano. Qualcuno ha detto: "Si comportano così perché nessuno controlla e nessuno fa le multe. Da quanto tempo non vedete un vigile per le strade del nostro paese?"

Andrea Cavanna

*Autoscuola Lunense*  
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo Patenti Fogli rosa      **Visita medica in sede**  
**Rinnovo Porto d'Armi**  
**Commissione Medica**  
**Prenotazione Visita Medica**      Corso Recupero Punti

**Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC**  
Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP) Telefono/Fax 0187 674567



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticultori nei Colli di Luni da 5 generazioni

# LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

## VENT'ANNI DI COMPAGNIA DEGLI EVASI, E QUINDICI DI TEATRIKA



A volte si ha un'intuizione, a volte no. A volte le cose accadono perché devono accadere. Perché il treno che si è messo in moto viaggia su binari che non portano che in quel luogo. La storia degli Evasi ha radici casuali, come un seme trasportato dal vento e caduto in "un non so dove" cui nessuno aveva pensato. Parafrasando un dialogo di un celebre film anni '90, Tizio che incontra Caio, che frequentava Sempronio, che conosceva Mevio, che ha convinto Filano, che ha parlato con Calpurnio.

In fondo è tutto qua. Un giorno di molti anni fa qualcuno decide di iscriversi ad un corso di recitazione, dove incontra qualcun altro che già lo stava frequentando da anni. E costoro si piacciono subito. Sì, certo, all'inizio si annusano come i cani, ma capiscono immediatamente che l'intesa arriverà. E cominciano a farlo, il teatro, a calpestarlo. Poi la dimensione non basta più, il posto sta stretto; la realtà, l'amicizia che si è formata, la complicità, gli stessi interessi, una reciproca solidarietà, un profondo desiderio di mettersi in gioco, l'età che suggerisce che si può camminare sulle proprie gambe, un rispetto condiviso e la voglia di non buttare soldi per l'analista fanno il resto.

La fortuna è stata quella di incontrarsi, di avere la possibilità di guardarsi negli occhi, l'opportunità di essere giovani, all'epoca, e di trovarsi in quel limitare di quell'età in cui l'adolescenza è alle spalle e una piena maturità è ancora lì da venire.

Eppure non avevamo tutti la stessa età, non avevamo tutte le stesse condizioni esistenziali; ciononostante possede-

vamo uno sguardo ingenuo che ci permetteva di guardare il teatro come ad un traguardo alla nostra portata, con quel tanto di presunzione che in questi casi non guasta mai. E da piccole riunioni carbonare, fatte di chiacchierate infinite e di risate e di vino, siamo passati a coinvolgere tutti coloro che questa voglia, questa profonda aspirazione la comunicavano apertamente con gli occhi, con il corpo, con parole piene di passione. Così tanta passione che fra di noi, come in una comune di tanti anni fa, sono nate amicizie solide e profonde, e sono sbocciati amori, si sono costruite famiglie, festeggiando assieme matrimoni e battesimi e condividendo, anche e purtroppo, dolori profondi.

All'inizio fu soltanto qualche incontro fuori mano, un po' di idee buttate lì, la pazza e sempiterna convinzione che farsi quattro risate fosse meglio di un pianto di troppo. Poi la consapevolezza e la malcelata presunzione che qualcosa da dire e da dimostrare si avesse realmente, portarono quel manipolo di amici e amiche ad "evadere", ad andare in un luogo "altro", che fosse solo loro; in cui fossero solo loro a decidere e a calpestare le assi che loro stessi avrebbero inchiodato da lì in avanti.

Alla fine la Compagnia degli Evasi ha lasciato sul campo, fino ad oggi, in ben 20 anni di attività, 48 diversi spettacoli, 21 reading e letture interpretate e 2 lungometraggi, replicando più di 380 volte, toccando quasi tutte le regioni d'Italia e permettendosi anche il lusso - che tale è per una compagnia di non professionisti - di calcare il palcoscenico del Teatro Studio del Piccolo Strehler. Sono quasi

44.000 gli spettatori che hanno assistito ai nostri spettacoli.

E qualcuno, dall'altra parte, in questi venti anni, ha pure ritenuto, qualche volta, che non fossero neppure malaccio questi Evasi. Si contano sul campo, infatti, 45 premi nazionali ed uno internazionale. Riconoscimenti agli attori, protagonisti e no, ai registi, agli scenografi e, naturalmente, agli spettacoli messi in scena. Che hanno abbracciato diversi e variegati autori, più o meno conosciuti, soprattutto quelli della Compagnia stessa; e che hanno toccato le tematiche e gli argomenti più disparati, dall'amore al tradimento, dalla Resistenza ai

rapporti uomo-donna, attraversando la storia recente e quella più antica e zizzagando fra i generi più disparati, dalla commedia al dramma, dalla farsa al cabaret, dal teatro di ricerca alla prosa più classica. E portando sul palco decine di attori, coinvolgendo allievi e sapendo innestare nuove leve; senza mai preoccuparsi di chiudersi a riccio in una conservazione auto referenziale, bensì con la piena convinzione che aprirsi, conoscere, rischiare, provare, buttarsi fosse comunque meglio che dormire sugli allori.

Con il passare degli anni, è emersa pure la volontà di trasmettere tanto entusiasmo e tanta passione. E così sono nati i corsi di recitazione annuali, rivolti a tutti coloro che in terapia proprio non ci volevano andare e che, anzi, volevano assecondare il proprio desiderio di arte e di palcoscenico e che ambivano a trovare un mezzo per esprimersi. E più di uno pare proprio averlo trovato. Tutti questi "amici" li abbiamo mandati in scena in ben 37 diversi spettacoli, replicati quasi 60 volte, e sono stati applauditi da quasi 5000 spettatori.

Ringraziare tutti i soggetti e le persone che ci hanno accompagnato e che hanno reso possibile tutto questo sarebbe davvero difficile. Si potrebbe partire con l'Amministrazione Comunale di Castelnuovo Magra, che ci ha offerto un tetto e dato la possibilità di

organizzare quello che è il nostro fiore all'occhiello, il Festival Nazionale di teatro non professionale "Teatrika", che da 15 anni, inesorabile, scandisce l'inizio dell'estate in questo gioiello di Comune, che per molti di noi è la casa. Un progetto nato piano piano e che negli anni ha coinvolto realtà e compagnie di tutta la penisola e che oggi è riconosciuto come uno dei più rilevanti e prestigiosi. Con una sua propaggine invernale, Teatrika Scenari, più sperimentale, più raccolta e altrettanto sentita. Poi tutti i giornalisti e i giornali cartacei e on-line che pubblicano sempre volentieri le notizie dei nostri eventi, e in particolare la redazione di Qui Castelnuovo! Un ringraziamento particolare lo rivolgiamo ai tanti fotografi e registi video, attraverso il loro lavoro hanno fissato nel tempo le immagini di tutti gli spettacoli che abbiamo creato.

Si potrebbe continuare, soprattutto, con tutti coloro, che, in un senso o in un altro, abbiamo incrociato ed incontrato sul nostro cammino: enti, fondazioni, autori, teatranti, istituzioni, amici, amanti, conoscenti, fornitori. Tutti quelli che una mano ce l'hanno tesa. Tutti costoro, più che un ringraziamento, meritano un plauso; per averci permesso, con la loro generosità e la loro fiducia di essere qua, ancora oggi, a raccontare questa storia.

### IL NOSTRO "TEATRIKA"

In 14 anni di Teatrika sono andati in scena 92 spettacoli di cui 55 in concorso e 37 fuori concorso. Si sono alternate sul palco 44 compagnie provenienti da 32 città diverse di 10 regioni diverse, Trento la più a nord e Salerno la più al sud.

Le compagnie in concorso erano in origine 4 poi sono passate a 5 dalla sesta edizione nel 2013.

Le compagnie si sono spartite 74 premi. Premi attribuiti dalle varie giurie di cui hanno fatto parte un totale di 29 persone tra attori, registi, artisti, giornalisti, politici, organizzatori di eventi culturali, presidenti o componenti di associazioni culturali.

E poi la parte più importante, il pubblico.

Fino ad oggi Teatrika vanta la presenza di 22.800 spettatori, dai timidi inizi della prima edizione nel 2008 quando presenziarono 710 persone, fino alle edizioni record pre-Covid, in cui abbiamo toccato le 2500 presenze. Il pubblico è anche chiamato ad esprimere le pro-



Recenti premiazioni della compagnia degli Evasi - (Foto Zack)

prie preferenze per assegnare il "Premio gradimento del

pubblico". Fino ad oggi hanno votato il 69,5% dei presenti.

## Erasmus "Let's animate Math"



I partecipanti al "Let's animate Math"

Il progetto Erasmus "Let's animate Math" ha avuto inizio 01/09/2019 ed ha coinvolto, in questi anni, bambini ed insegnanti della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Castelnuovo Magra ed alunni delle scuole del Regno Unito, Spagna e Turchia.

E' nato con l'obiettivo di rafforzare negli alunni le competenze logico-matematiche attraverso l'utilizzo dell'arte, della robotica e degli strumenti del Web 2.0.

Dal 2019 ad oggi gli insegnanti dei Paesi coinvolti hanno condiviso metodologie di insegnamento ed attività attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, software applicazioni e videoconferenze.

Il progetto "Let's animate Math", che ha come referente l'insegnante Anna Maria Mafongelli, ha permesso all'Istituto di ricevere diversi certificati di qualità a livello Europeo dalle Autorità Nazionale ed Europea Etwinning.

Dopo una prima mobility, effettuata a Birmingham nel Regno Unito e dopo una sospensione dei viaggi a causa della pandemia, il progetto ha potuto ricominciare ad effettuare mobilità all'estero.

Dal 25 al 29 aprile la vicepresidente Silvia Miroballo e le insegnanti Anna Coniglio, Barbara Natile, Giovanna Silvestri e Lorena Tonelli, hanno frequentato il meeting del progetto nella scuola partner Fedac Guissona primary school in Spagna. Durante la settimana le insegnanti italiane insieme a quelle turche e ai docenti catalani hanno stabilito co-

me continuare la programmazione del progetto e hanno coordinato e seguito le videoconferenze svolte in lingua inglese tra i bambini delle scuole coinvolte. Gli alunni castelnovesi, quelli turchi e quelli spagnoli via skype si sono, prima di tutto, presentati e si sono divertiti ad eseguire giochi matematici con: Jigsawplanet, Kahoot e bingo i docenti spagnoli hanno, inoltre, fatto visitare la loro accogliente scuola il cui motto è "Passio per Educar", il moderno laboratorio di robotica, e hanno mostrato alcune attività come "La radio" e "La televisione" in cui hanno coinvolto le insegnanti partner ospiti.

Dal 23 al 27 maggio i docenti dei paesi partner e i rispettivi presidi delle scuole sono stati ospiti nella scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Castelnuovo Magra. All'accoglienza erano presenti, oltre ai bambini e alle insegnanti, la preside Elda Scarsella e il sin-

daco Daniele Montebello. Dopo lo scambio reciproco di regali e la visita della scuola primaria, gli insegnanti spagnoli e turchi hanno svolto insieme a quelli italiani interessanti attività sia online che in presenza. Per tutta la settimana i bambini delle scuole delle tre nazioni si sono divertiti in modalità online interattiva ad eseguire: Quizziz (quiz di logica e matematica), Wordwall (gioco del memory), Coding (puzzle dell'Italia). Gli alunni castelnovesi, inoltre, si sono cimentati a illustrare agli insegnanti stranieri mediante l'utilizzo della lingua inglese la storia, l'arte, la cucina, i prodotti tipici di Castelnuovo Magra, l'orto a scuola, Kandinsky e l'applicazione Quiver. Gli insegnanti ospiti hanno ammirato le riproduzioni dei mosaici e plastici di alcuni momenti di vita degli antichi Romani nella città di Luni, alcuni giochi motori in palestra, balletti e canti e una dimostrazione del laboratorio di body percussion condotto dall'insegnante Katia Cecchinelli.

Il progetto "Let's animate Math" si concluderà in Turchia nel mese di giugno (dal 12 al 19).

Erasmus+ è un programma di mobilità di studenti e docenti promosso dalla Unione Europea al fine di migliorare gli apprendimenti anche attraverso gli scambi culturali e l'utilizzo di tecniche innovative.

Giovanna Silvestri



Il laboratorio informatico

## FINE DELLA SCUOLA



Festa dei licenziandi delle elementari

Penultimo giorno di scuola e festa nella sala convegni del centro sociale per gli alunni di quinta delle elementari che hanno concluso il primo ciclo scolastico, con tanto di **tocco accademico** lanciato in aria alla conclusione della festa. Una bella e simpatica iniziativa degli alunni delle scuole medie, che hanno concluso l'anno indossando una maglietta bianca per poterci scrivere sopra le dediche e le firme dei compagni di scuola e degli insegnanti. Una gara per avere più firme e dediche. Lunghe file per la firma del prof. Passate una bella estate serena e spensierata per essere pronti all'inizio del prossimo anno.



Le firme e le dediche sulla maglietta di compagni e insegnanti

# Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche  
il sabato pomeriggio





OCCHI DI RAGAZZA

## Alla vittoria del Certamen

La storia di Matteo raccontata da un'amica che almeno ci ha provato

Fino a qualche tempo fa, il nome Matteo Lorenzo Guglielmo Palandri Raggi probabilmente non richiamava niente alla mente delle persone, se non per i pochi che conoscevano il ragazzo che si nasconde dietro di esso. È un nome che può stupire, non è da tutti avere ben tre nomi e due cognomi, ma non è da tutti nemmeno vincere la competizione internazionale di latino più prestigiosa al momento: il Certamen Ciceronianum Arpinas. Insomma, un nome speciale per un ragazzo speciale, con cui ho avuto la fortuna di condividere l'esperienza.

L'avventura del Certamen è cominciata a febbraio, con un corso tenuto da importanti professori di latino provenienti dalle migliori università del mondo; si trattava di lezioni online volte a prepararci a sostenere la prima prova del Certamen, una prova selettiva che avrebbe identificato un gruppo di ragazzi adatti a partecipare alla gara finale ad Arpino, patria del nostro Cicerone. Tra questi Matteo, ovviamente, e anch'io, nel caso vi foste dimenticati. Le premesse dell'attività eccellenti, ma gli organizzatori si sono dimenticati che i classicisti non sanno come usare la tecnologia. Non sono infatti mancate mille peripezie, tra corsi che si interrompevano all'improvviso o iniziavano con ore di ritardo, bambini che piangevano e professori che forse si dimenticavano che non tutti sono madrelingua inglese: rallentare, a volte, è questione di cortesia e no, questo non è un problema di internet. Anche i migliori studiosi della classi-

cità al mondo hanno i loro difetti, ma nonostante questa scoperta scioccante io e Matteo arriviamo ad Arpino. Ed è qui che iniziano i veri guai. Dopo un viaggio della speranza in treno, arriviamo alla stazione di Frosinone e... Matteo si è dimenticato il dizionario a casa! È stata una situazione di crisi, lo ammetto, anche se ho cercato di mantenere la calma per il suo bene: alla fine avremmo sostenuto la prova in un liceo classico, non era possibile che non avessero un dizionario di latino in più. Se fosse successo a me, però, non so se avrei avuto la stessa lucidità. Superata anche una chiamata con la mamma preoccupata di Matteo, chiamata che forse è stata la vera prova del Certamen, possiamo finalmente immergerci nell'avventura e conoscere tutti gli altri partecipanti. Va detto, alle competizioni di latino si incontrano personaggi strani, ma tutti ragazzi speciali e con qualcosa da dire. Abbiamo creato amicizie e connessioni che spero saranno durature, e di questo sono grata. Trascorriamo i giorni del Certamen tra viaggi in pullman lunghissimi, molte poche ore di sonno (come si fa a far tornare a casa un gruppo di adolescenti alle 2 di notte e pretendere che si sveglino alle 6.30 è un mistero), foto premonitorie che ho scattato di Matteo su un mare di nebbia e ovviamente la serata discoteca, in cui ho dato il meglio di me. Arriva infine la domenica, il giorno della premiazione. I discorsi di presentazione dell'evento sembrano (e forse sono) infiniti mentre noi freiamo sotto la pioggia non vedendo l'ora di scoprire chi ha vinto - si ha piovuto quattro giorni e non hanno pensato di metterci

all'interno. Nome dopo nome si arriva alla top 3 e io e Matteo siamo ormai delusi, siamo certi che non ci chiameranno mai. Per me questo è stato il caso, ma quando hanno messo l'inno d'Italia e cominciato a chiamare i tre nomi del mio amico non avrei potuto essere più felice. Lui è stato preso alla sprovvista: infatti, come ha dovuto raccontare diverse volte ora che è famoso, si era accorto di alcune imprecisioni nella sua versione e aveva paura di non aver scritto abbastanza, di non aver fatto riflessioni abbastanza interessanti. E invece non solo è stato abbastanza, ma il migliore. Di qui in poi solo gioia; così tanta gioia che Matteo ha abbandonato il suo zaino nella piazza della premiazione e se n'è reso conto soltanto sull'autobus che ci avrebbe portato alla fermata della metropolitana a Roma. Stavolta è stato lui a mantenere il sangue freddo ed ha coraggiosamente risolto la cosa chiamando la polizia urbana. Nel caso siate preoccupati, sappiate che lo zaino è tornato sano e salvo a casa, con i panini partiti con Matteo il primo giorno e ormai bombe chimiche.

Durante il viaggio per tornare "in patria" io e la professoressa che ci ha accompagnati non abbiamo smesso un secondo di tessere le lodi di Matteo, eravamo estasiati, e forse dobbiamo chiedere scusa non solo a lui se abbiamo esagerato, ma a tutti i passeggeri del treno. Ultimo aneddoto divertente che so che il protagonista vorrebbe che io raccontassi: alla stazione di Roma il nostro eroe ha sbagliato bagno, entrando in quello delle femmine; forse stava solo cercando di trasmetterci un'importante lezione: un bagno è un bagno, non importa il genere o se sei il campione internazionale di latino.

In extremis, è stata davvero un'avventura indimenticabile e non posso che ringraziare Matteo per averla resa tale.

EBE

## LE TORRETTE DEL POLESINE



Nel 1951 una terribile alluvione ha devastato il Polesine nel Veneto. Ha causato morte e distruzione e ha costretto tanti contadini che avevano perso case, stalle e campi a lasciare le loro terre per sempre. Varie famiglie furono accolte nella nostra zona dove ancora adesso si trovano nomi veneti sulle lapidi delle tombe.

Un ricco genovese, proprietario di tanti terreni nel Comune di Castelnuovo, San Lazzaro e nella piana di Luni ne accolse varie famiglie, le sistemò nei casolari e nelle fattorie sulle sue proprietà e divennero mezzadri. Portarono tecniche agricole e sistemi di coltivazioni propri e a loro si deve la costruzione di alcune torrette rotonde di cemento che fungevano da silos per il fieno che erano caratteristiche delle loro terre di provenienza. Erano robuste e sicure e sono tuttora visibili. Oggi fanno da ripostiglio, cantine e spazi per caldaie e serbatoi e ospitano tribù di pipistrelli che usano le aperture in alto per entrare e uscire. Tre torrette sono ancora in piedi nella zona fra Via Tavolara e Via Cento Tetti.

Margarete Ziegler



ASSOCIAZIONE CULTURALE

### qui CASTELNUOVO

Periodico d'informazione e cultura

#### Leggi e diffondi il nostro periodico

Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione [redazione@quicastelnuovo.it](mailto:redazione@quicastelnuovo.it) oppure telefona al 328 098 6669

Visita il sito del giornale [www.quicastelnuovo.it](http://www.quicastelnuovo.it), troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.

## Centro Ottico

# BRUSONI

di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

## FARMACIA MONTECALCOLI



### la farmacia dei servizi

del Dott. A. Gianfranchi

Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)

Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068

e-mail: [montecalcoli@gmail.com](mailto:montecalcoli@gmail.com)

# PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA

## Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio

dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 0187 67 63 76 - 339 315 7125 - e-mail: [prolococastelnuovomagra@gmail.com](mailto:prolococastelnuovomagra@gmail.com)
[prolococastelnuovomagra](https://www.facebook.com/prolococastelnuovomagra)

## Epilogo agrodolce: retrocede il Colli, si salva la Castelnovese

È calato il sipario sulla stagione calcistica 2021-2022, la prima dell'era Covid che è riuscita ad arrivare regolarmente al termine. Il Colli Ortonovo ha mancato l'impresa salvezza: il calendario delle ultime giornate ha agevolato la rincorsa dei rossoblù che hanno chiuso il campionato con un filotto di tre vittorie consecutive. Dopo aver racimolato solo 14 punti nelle prime 22 partite, ne hanno infatti ottenuti 12 nelle ultime 6, conquistando così la possibilità di giocare la salvezza ai play-out contro il Little Club James. Nella stagione regolare entrambe le partite contro i genovesi si sono chiuse in parità (0-0 a Genova e 1-1 a Castelnovo) e anche le sfide dei play-out sono state piuttosto equilibrate. Nella partita di andata il Colli Ortonovo si è imposto per 2-1 e quindi è andato a Genova con la convinzione che un pareggio sarebbe stato sufficiente per conquistare la salvezza. Nella sfida di ritorno i genovesi hanno ribaltato il risultato imponendosi per 2-0 al termine di una partita caratterizza-

ta da molti episodi in cui pochi centimetri hanno fatto la differenza: alla terna arbitrale avrebbe fatto molto comodo il VAR per valutare le tante situazioni dubbie, dai fuorigioco ai gol-non gol. Alla fine, posto che nel calcio non si può prescindere dagli episodi, la vittoria del Little Club James sembra comunque meritata per il maggior numero di occasioni create. Per il Colli Ortonovo si tratta di una retrocessione assai dolorosa dal momento che era una delle protagoniste della Promozione ligure da ben 15 anni. Curiosità statistica: i rossoblù retrocedono con lo stesso allenatore che nel 2006-2007 li aveva portati in questa categoria. Insieme al Colli Ortonovo, scendono in Prima Categoria Valdivera e Goliardicapolis.

Il campionato è stato vinto dalla Forza e Coraggio, mentre il GolfoParadisoProReccoCamogliAvegnone ha concluso i play-off regionali al secondo posto dietro la Praese, squadra del Girone A. In Prima Categoria sorride la Castelnovese che ha ottenuto la salvezza passando dai play-out.

Nell'ultima giornata di campionato i gialloneri non sono riusciti a conquistare i punti che avrebbero potuto garantire un piazzamento sicuro, ma poi sono stati bravi ad affrontare con il piglio giusto la sfida con l'Intercomunale Beverino (in stagione una vittoria per parte). In questo caso il regolamento dei play-out prevedeva una gara unica in casa della miglior classificata e la Castelnovese ne ha approfittato per imporsi con un secco 2-0. Un risultato che conferma il Beverino nel ruolo di portafortuna dei gialloneri visto che tre anni fa la Castelnovese aveva conquistato la promozione in Prima Categoria sconfiggendo ai play-off proprio il Beverino.

Lo Sporting Club Aurora, secondo in campionato dietro al Marolacquesanta, ha vinto i play-off del girone e si è poi classificato quarto nella fase regionale. Retrocedono in Seconda Categoria il Ceparana e il San Lazzaro Lunense, uscito sconfitto dalla doppia sfida con il Beverino.

**Riccardo Natale**

## Colli Ortonovo: l'Under 14 è campione provinciale!



La formazione Giovanissimi Under 14 del Colli Ortonovo vincitrice del campionato provinciale

In questa stagione, deludente per la retrocessione della prima squadra, c'è comunque una gioia per il Colli Ortonovo: la formazione Giovanissimi Under 14 ha conquistato il titolo di campione provinciale dominando la fase finale del campionato. Dopo aver concluso il girone al primo posto, in semifinale i ragazzi del Colli hanno strapazzato il Magra Azzurri vincendo entrambe le partite con largo punteggio (5-2 e 6-3). In finale hanno poi affrontato il Levante: dopo l'1-1 in trasferta, il Colli Ortonovo si è imposto per 5-2 sul proprio campo al termine di una partita a senso unico. "Sono molto contento di questo risultato; vincere non è mai facile, ma sin dal primo allenamento ho capito che questa squadra era molto

competitiva." è il commento a caldo di mister Conti, 34 anni,



Gabriele Conti, allenatore dell'Under 14, e Davide Vacchino suo vice (a sinistra)

alla sua seconda stagione da allenatore dopo una decina di anni da collaboratore al fianco del padre. Grande soddisfazione anche per Davide Vacchino, giovanissimo allenatore in seconda, e per i dirigenti accompagnatori: (Bonotti Vittorio, Brizzi Mariano e Louiza Photiou) che hanno sempre supportato la squadra.

**La rosa dei campioni.**

**Portieri:** Pisani, Scopis **Difensori:** Faconti E., Gianoni, Lombardi, Marsilli, Petacchi, Santoro, Tarabella. **Centrocampisti:** Ali, Bonotti, Faconti M., Franceschini, Pochini, Spinetti. **Attaccanti:** Brizzi, Luciani, Santini, Scatina, Schifini

**R. N.**

## "Bicicletta che passione"

Il libro "Bicicletta che passione-La storia dell'U.S. Luni e altri racconti" raccoglie gli articoli di Pino Marchini sulla storia dell'Unione Sportiva Luni usciti sul giornale *quiCastelnovo* tra l'estate del 2020 e la primavera del 2021.

Marchini ha percorso tutta la storia della società sportiva dalla sua nascita, nel 1923, sino al suo scioglimento avvenuto nel 2016. Se avesse resistito ancora qualche anno l'Unione Sportiva Luni avrebbe compiuto cento anni di attività.

Lo spunto degli articoli di Marchini, ora raccolti in questo libro, era avvenuto casualmente. Pino un giorno ricevette una telefonata da Edda Mattioni, un'amica castelnovese residente in Friuli e figlia di uno dei fondatori del club lunense, con la quale è rimasto in contatto. Ad un certo punto della conversazione telefonica la signora Edda chiese a Pino se l'Unione Sportiva Luni era ancora in attività. La domanda lo colse di sorpresa ma allo stesso tempo, immediatamente, ha risvegliato in lui antichi ricordi risalenti addirittura alla sua infanzia quando da ragazzino frequentava il circolo ricreativo della società sportiva. Marchini rispose che erano passati molti anni e che col tempo aveva perso ogni contatto con il vecchio sodalizio, ma promise di informarsi e riferire. Pino Marchini, come è noto, è un attento storico della vita Castelnovese, basta ricordare gli innumerevoli suoi libri sui costumi, tradizioni e avvenimenti del paese, non ultimo, in occasione del centenario della prima guerra mondiale del secolo scorso, ha ricostruito la storia dei castelnovesi che morirono in quella tremenda guerra. Pino, quindi non ha perso tempo, si è messo in moto, ha contattato Gherardo Ambrosini, ultimo Presidente dell'Unione Sportiva Luni che gli ha messo a disposizione il materiale disponibile.

La storia dell'U.S. Luni, una delle più antiche società ciclistiche d'Italia è ricca di episodi gloriosi e di atleti importanti. Dopo Ambrosini ha contattato tecnici e dirigenti dell'Unione, raccogliendo preziose informazioni e ne è scaturito un racconto avvincente che sicuramente (già con gli articoli) ha risvegliato nei lettori antiche passioni. Il libro non poteva cominciare senza ricordare Cinzio Marchi (scomparso nel 2017), "un gigante" dice Pino ad un certo punto nel paragrafo che lo riguarda: un amico, un poeta e un grande appassionato di ciclismo e collezionista di foto e articoli dell'Unione Sportiva Luni. Ma anche Gigetto Brizzi, Armando Ambrosini detto "Nonno Coppi" e tutti gli atleti e tecnici che hanno reso grande questo sodalizio sino a l'intervista di



Riccardo Natale ad Alessandro Petacchi che ha fatto parte dell'Unione dal 1987 al 1994, passato poi professionista nel 1996 e divenuto personaggio importante nelle cronache sportive.

Il libro è ricco di foto storiche che Pino ha raccolto minuziosamente, alcune sono sbiadite e hanno perso i colori quasi come i ricordi, di un'epoca, che piano piano sono andati svanendo. Pino ha saputo rivitalizzare questi ricordi. Nel libro, poi, c'è una seconda parte in cui l'autore racconta le sue esperienze, non sempre piacevoli, con la bicicletta.

Una lettura importante per gli appassionati del ciclismo: da conservare, per ricordare e rispolverare antiche passioni.

Il libro verrà presentato ufficialmente il 1° luglio in occasione della "Festa dello sport" che si terrà nell'area verde del Bettina alle ore 18:00 da Gherardo Ambrosini, ultimo presidente dell'Unione Sportiva Luni, alla presenza dell'autore. La popolazione è invitata a partecipare.

**Andrea Cavanna**

**VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?**

Scopri come sul sito [www.aviscastelnovomagra.it](http://www.aviscastelnovomagra.it)

**AVIS**  
Castelnovo Magra

**DONA IL TUO 5X1000**  
Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-276172

Via Dante, 30 Castelnovo Magra (SP)

Castelnuovo Magra è tutto già pronto per il debutto della XV edizione del Festival teatrale nazionale a concorso Teatrìka, uno dei festival di teatro non professionistico più seguito in Liguria, che per il 2022 torna alla normalità con la piena capienza dell'arena teatro, ed accoglie compagnie provenienti da Livorno, Firenze, Verona e Merate (LC).

Il festival, frutto della sinergia tra la Compagnia degli Evasi ed il Comune di Castelnuovo Magra, si terrà come da tradizione nell'arena teatro dell'area verde del centro sociale di Mollicciara in via Carbonara 120. Tutti gli spettacoli iniziano alle 21.30, anche in caso di pioggia, e sempre ad ingresso gratuito. Come da tradizione gli spettacoli e le compagnie selezionati dalla direzione artistica sono stati premiati in diversi concorsi nazionali.

Evento speciale di questa XV edizione sarà la serata del 08 luglio quando si festeggeranno i 20 anni dalla fondazione della Compagnia degli Evasi, e le 15 edizioni di Teatrìka, una serata di svago ed incontro fra gli artisti e il pubblico, nel nome del divertimento e della musica da ballare.

**Paradiso dei Piccoli**  
articoli per la prima infanzia  
MOLICCIARA (La Spezia)  
Via Aurelia, 213 - Tel. 0187 674263  
segui su facebook.

**DR. Alessandra Pannello**  
Direttore Sanitario  
Cell. 328/ 9691 214  
Sede Clinica: CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)  
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041  
www.veterinariavaldimagra.com - info@veterinariavaldimagra.com  
ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

## ANAGRAFE

### Sono nati:

Luisotti Allegra, Stella (11/04)  
Caracciolo Ninive (15/04)  
Casazza Tommaso (27/04)  
Roncaglia Sturbini Nicola (16/05)  
Ratti Scintu Giorgia (19/05)

### Matrimoni:

Giamprini Luca  
Zarotti Cristina (14/05)  
Luciani Luca  
Ambrosini Linda (21/05)  
Giorgi Daniele  
Tedeschi Katia (22/05)  
Leone Cristian Roberto  
Puosi Irene (23/05)

### Sono deceduti:

Carpanese Carolina a.81 (13/4)  
Rossi Giorgio a.83 (13/4)  
Turelli Elsa a.96 (16/4)  
Siretti Rodolfo a.91 (17/4)  
Venturini Lorenza a.57 (19/4)  
Salveti Marcella a.99 (21/4)  
Serafini Giorgio a.80 (21/4)  
Andolcetti Korina a.97 (25/4)  
Menchelli Dinetta a.84 (27/4)  
Faconti Edda a.92 (28/4)  
Ambrosini Sergia a.89 (4/5)  
Fantoni Roberta a.90 (8/5)  
Scopetti Naide a.84 (10/5)  
Sangalli Roberto a.84 (12/5)  
Tulipani Vanna a.79 (13/5)  
Mattioni Margherita a.71 (14/5)  
Piazzi Elsa a.96 (17/5)  
Bianchi Edda a.65 (18/5)  
Gazzoli Vincenzina a.77 (27/5)  
Menconi Giuseppa a.94 (29/5)

**qui Castelnuovo**  
PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA  
C/O BIBLIOTECA CIVICA  
19033 MOLICCIARA (SP)  
Cell. 328 098 6669  
redazione@quicastelnuovo.it  
www.quicastelnuovo.it  
Edito dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO"  
Direttore Responsabile  
**Maria Elena Marchini**  
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa  
Fotocomposizione in proprio  
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)  
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

## REDAZIONE

Giorgio Baudone  
Andrea S. Cavanna  
Graziella Giromini  
Pino Marchini  
Margarete Ziegler



redazione@quicastelnuovo.it

## CINEMAMESE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

### UN FELICE RITORNO

Era un po' di tempo che aspettavamo il ritorno su grande schermo di quel Giuseppe Piccioni che ci accompagna felicemente dal suo bell'esordio con "Il grande Blek" (1987). A seguire bisogna almeno citare "Chiedi la luna" (1991), "Cuori al verde" (1996), "Fuori dal mondo" (1999), "Luce dei miei occhi" (2001), "La vita che vorrei" (2004), "Giulia non esce la sera" (2009), "Questi giorni" (2016). Laureato in sociologia, frequentatore attivo della scuola Gaumont, fin dagli esordi ha lasciato trasparire uno stile che lo accompagna e definisce. Profondo conoscitore dell'animo femminile espresso con la capacità che ha saputo dimostrare portando al successo attrici come Margherita Buy e Sandra Ceccarelli (tanto per citare) ed intrecciando vicende che con toni crepuscolari quando non malinconici hanno formato un disegno coerente attraverso il quale crearsi una "maniera" unica. In questo suo ultimo "L'ombra del giorno" ritorna nella sua Ascoli Piceno natia e protagonista della sua opera prima. Siamo nel 1938 e Luciano (un efficace e forse inconsueto Riccardo Scamarcio) reduce semi invalido della Prima Guerra Mondiale gestisce un ristorante nella piazza principale della città, un giorno Anna, giovane donna di incerta provenienza chiede lavoro ottenendolo. Si dimostra molto utile ed efficiente e per Luciano sembrano addirittura profilarsi risvegli sentimentali inaspettati. Siamo però agli albori dell'affermazione del fascismo e ben presto altre preoccupazioni non tarderanno a manifestarsi. Intanto Piccioni riesce nella magia del possibile intreccio tra il feuilleton e l'analisi storico-politica con un amalgama perfettamente equilibrato per la misura in cui è contenuto sfuggendo tanto alla possibile retorica che al facile sentimentalismo. I personaggi di contorno permettono accensioni di interesse specifico e bisogna sicuramente segnalare l'ottima performance dello spezzino Antonio Salines nella parte del professore che segna purtroppo il suo passo d'addio. In sintesi un'opera perfettamente coerente alla poetica dell'autore che, secondo me, costituisce un unicum rappresentando una presenza puntuale tra il cinema classico e le ricerche della contemporaneità più attenta.

Finalmente.

**APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI**  
A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30  
tel. 0187 674230  
dott. Paolo Rocchi  
*La Natura in farmacia*  
SEGUICI SU FACEBOOK  
50 anni di professionalità al vostro servizio

**A.L. di Fabrizio AMBROSINI**  
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84  
**OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...**  
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate  
Riparazioni immediate

**CATERING PER LA TUA FESTA**  
MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG  
PUNTI VENDITA:  
Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)  
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00  
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it